

## MOBILITÀ

Transdolomites lavora a una Fondazione per la progettazione e costruzione



«Per non perdere il treno»: perché è bloccato il pre-studio di fattibilità?

VAL DI CEMBRA - «Perché, visto che la maggioranza dei pareri espressi sono stati positivi (conferenza dei sindaci di Fiemme e Cembra, parere consultivo dell'assemblea di Vallata e benedetto delle componenti autorità provinciali), non si è proceduto ancora a dare incarico per la stesura del pre-studio di fattibilità della ferrovia dell'Avisio?». Lo chiedono **Giuliano Poier, Luciano**

**Nardini, Renato Gottardi, Herman Lorenzi, Renata Magnabosco, Gianni Holler, Piergiorgio Poier e Mauro Pagani**, componenti del Comitato «Per non perdere il treno - Valle di Cembra», con un documento nel quale citano la dichiarazione del presidente del Bim Avisio, **Armando Benedetti**: «Non si può tenere in eterno stand by il progetto e una decisione va presa anche a

maggioranza». Chiede ancora il Comitato cembrano: «È possibile e legittimo che alcuni amministratori locali (minoranza all'interno dell'assemblea di Vallata) tengano in scacco un'intera vallata e l'intero progetto che sarebbe utile anche a loro per decidere con maggior cognizione di causa su un'opera che potrebbe venire utile anche alle loro comunità?».

# Capitali svizzeri per il treno dell'Avisio

## Caccia agli investitori. Incontro alla Camera di Commercio di Milano

VALLI DELL'AVISIO - Capitali svizzeri, oltre che indiscutibile competenza tecnica, per la progettazione prima e la realizzazione poi del treno dell'Avisio. Scenario realistico o semplice *boutade* autunnale? Rispondono i fatti, per ora. E i fatti dicono che Transdolomites, presieduta dal vulcanico **Massimo Girardi**, si muove a tutto campo, costituendo una rete di relazioni che supera di gran lunga i confini della vallata dell'Avisio. Degli incontri del 7 novembre a Roma, presso il Ministero dell'Ambiente e la Rappresentanza in Italia della Commissione Europea, conclusosi, in entrambi i casi, con una significativa manifestazione di interesse per l'ipotesi di infrastrutturazione ferroviaria della valli di Cembra, Fiemme e Fassa, *L'Adige*



### Turisti in carrozza



Con la ferrovia la val Venosta ha visto più turisti e crescere il Pil del 13%

**Massimo Girardi (Transdolomites)**

ha già dato conto. Si tratta, per Transdolomites, di trovare nuovi sostenitori e, soprattutto, soggetti finanziatori. L'idea cui si sta lavorando è quella di «Fondazione pro ferrovia». E qui entrano in gioco gli svizzeri. «In questi giorni» spiega Girardi «abbiamo avviato le prime consultazioni con un importante studio legale specializzato, lo studio legale Camuzzi di Milano, per impostare l'impianto giuridico della futura Fondazione della Ferrovia dell'Avisio».

### E che c'entrano gli svizzeri?

«Martedì scorso, in via Palestro, a Milano, siamo stati ricevuti da **Alessandra Modenese Kaufmann**, segretario generale della Camera di Commercio Svizzera, alla quale abbiamo illustrato - con me c'era anche **Ferdinando Stanta**, del Consorzio Poliedra Politecnico di Milano - l'idea progettuale del treno dell'Avisio...».

### La risposta?

«Un livello di attenzione e di apprezzamento ben oltre le nostre più rosee previsioni...».

**Beh, una buona parola non si nega a nessuno...**

«Calma. Intanto, ricevere i complimenti dagli svizzeri in tema di ferrovie fa piacere. Ma è il contesto che conta. Ed i possibili sviluppi».

### Che vuol dire?

«Che in Svizzera operano cento società ferroviarie, molte private, non in

### La prefattibilità

Il presidente di Transdolomites, Massimo Girardi, dice che i tempi di costituzione della «Fondazione della Ferrovia dell'Avisio» sono stretti. Aggiunge poi che lo studio di prefattibilità che il Bim Adige Vallata dell'Avisio s'è impegnato a finanziare, diventa una priorità. «Sarà fondamentale anche per presentarsi di fronte ai possibili investitori» dice «per questo è auspicabile che Benedetti (presidente del Bim Avisio, ndr) assegni finalmente l'incarico per la realizzazione dello studio». In alto la ferrovia del Gomergrat in vista del Cervino (FOTO F. Torchio)

concorrenza tra loro: l'obiettivo comune è fornire un servizio di qualità al territorio. Per cui, una eventuale ferrovia dell'Avisio e, più in là, una eventuale regione dolomitica collegata tramite una rete di ferrovie di montagna, non rappresenterebbe una concorrenza nei confronti della Svizzera, bensì un'alleanza: la concorrenza è tra ferrovia e autovettura privata».

### In concreto, cosa resta dell'incontro di Milano?

«L'impegno della Camera di Commercio Svizzera, nel 2013, a mettere a disposizione la propria sede per permetterci di presentare a Milano il progetto ferroviario ad una platea molto qualificata di potenziali investitori svizzeri. Un'occasione che non ci lasceremo sfuggire. L'intenzione è infatti di coinvolgere partner svizzeri anche nella fase di progettazione...».

### E la Fondazione?

«Sarà fondamentale per raccogliere capitali non solo svizzeri, ma anche locali, dagli enti pubblici, la stessa Provincia, a investitori privati. Nella Fondazione coinvolgeremo anche Ferrovia Reticca, la società pubblico-privata dell'Engadina, numero uno a livello europeo».

### Costi di realizzazione ipotizzati: qual è l'ordine di grandezza?

«Un miliardo di euro».

### E perché degli svizzeri dovrebbero investire in Trentino?

«Perché in queste valli le potenzialità di sviluppo, di una "seconda Svizzera", ci sono tutte. Duecentomila svizzeri hanno scoperto, dal punto di vista turistico, la val Venosta dopo la riapertura della ferrovia Merano-Malles: quella valle, con la ferrovia, ha visto incrementarsi il proprio Pil del 13%. Eventuali finanziatori svizzeri potrebbero essere interessati non solo alla ferrovia, ma anche ad investire nelle strutture turistiche delle valli dell'Avisio. Il treno rappresenta una straordinaria possibilità di differenziare, e innovare, l'economia turistica. Intanto, sul *magazine* della Camera di Commercio Svizzera ci sarà concesso uno spazio per presentare al grande pubblico l'idea ferroviaria».

Do. S.

## IL CONVEGNO

### Mezzi di trasporto Costi e opportunità

CAVALESE - «La scelta dei mezzi di trasporto: motivazioni, costi e opportunità» è il tema del convegno di giovedì prossimo, 22 novembre, a Cavalese (auditorium Istituto «La Rosa Bianca»). È promosso da Transdolomites con il patrocinio della Comunità Territoriale di Fiemme, della Convenzione delle Alpi, del Bim dell'Adige, dell'Accademia Europea di Bolzano, del Consorzio Elettrico di Pozza, della Fondazione Dolomiti Unesco e della Commissione Europea. Moderato da **Pierangelo Giovanetti**, direttore dell'Adige, con inizio alle 14,30, al convegno sono previsti interventi di **Paolo Angelini** (Ministero dell'Ambiente), **Claus Doll** (Fraunhofer ISI), **Marco Danzi** (Qnex), **Alessandra Bonelli** e **Anna Scuttari**, **Matthias Wagner**, **Enzo Dell'Antonio** (coop Independent), **Antonella Valer** e **Ferdinando Stanta** (Consorzio Poliedra Politecnico di Milano). Tra gli argomenti sul tavolo, la sostenibilità economica del trasporto pubblico, il progetto Fiemme accessibile, la mobilità del tempo libero come elemento chiave per un turismo sostenibile, i benefici del trasporto pubblico, le vittime di incidenti stradali, la mobilità per tutti in Alto Adige.

## CAVALESE

Cambia la Commissione alpeggio. Più dotazioni tecniche al Museo

# Nuovo regolamento per il pascolo

### MARIO FELICETTI

CAVALESE - Nella sua ultima riunione di mercoledì sera, il Consiglio dei Regolani della Magnifica Comunità di Fiemme ha approvato il nuovo regolamento per i diritti di pascolo e di erbatico, la cui precedente versione risaliva nientemeno che al 1956 e aveva quindi bisogno di un aggiornamento, anche e soprattutto per renderlo coerente con la realtà odierna. Se ne è occupata una commissione, formata dal regolano di Tesero **Alberto Volcan**, dal vicescarico **Giacomo Boninsegna** e dal tecnico forestale **Andrea Bertagnoli**. Le modifiche principali riguardano la commissione alpeggio, non più formata dai presidenti delle società Malghe e Pascoli (alcune delle quali non più in attività), ma dai delegati delle undici Regole e delle Associazioni ovini e caprini, affiancati dai loro sostituti. La stessa

commissione non avrà più, come per il passato, potere deliberante, d'ora in avanti attribuito al Consiglio dei Regolani. Inoltre, per quanto riguarda la manutenzione delle malghe dei pascoli, vengono distinti gli obblighi del conduttore rispetto a quelli della Magnifica. Altri aspetti contenuti nel regolamento riguardano la convocazione della Commissione (una volta all'anno entro il 15 marzo), la denominazione delle «pezze» segabili, l'elenco degli utenti, il controllo degli elenchi, i criteri per l'assegnazione degli alpeggi, la durata delle assegnazioni, l'inventario dei beni, i quaderni di malghe, le responsabilità nella gestione, la manutenzione ordinaria (compito dei conduttori) e quella straordinaria (da concordare con l'Ente), le priorità negli interventi, l'eventuale acquisto di immobili comunali, le sanzioni in caso di inadempienze, le cauzioni, le eventuali controversie. Unanime il voto, dopo l'illustrazione in dettaglio dei

regolani Volcan e Boninsegna. Una decisione importante ha riguardato poi l'acquisto di attrezzature destinate al Museo Pinacoteca presso il Palazzo. La ditta Bassi Leones di Laives fornirà una stampante multifunzionale digitale a colori con una spesa di 6.839 euro più Iva, mentre alla ditta Video Uno di Cavalese è stata chiesta la fornitura di un sistema di visita guidata con un kit portatile per 45 utenti, composto da due trasmettitori, due microfoni e 45 ricevitori portatili con cuffia, per un importo di 14.500 euro più Iva. Infine dalla ditta Juniper di Cavalese verrà acquistato un sistema di gestione guida interattiva al Museo al fine di permettere una centralizzazione delle informazioni e l'utilizzo di un unico software per la gestione dei vari elementi presenti nel museo, verso un corrispettivo di 17.440 euro. Il 70% della spesa ammessa sarà coperto dal contributo della Provincia. È stato

invece rinviato l'acquisto di otto deumidificatori per ulteriori verifiche, mentre alla ditta Gananet di Cavalese è stata affidata l'esecuzione di opere e lavorazioni complementari al sistema di videosorveglianza, in modo da ottenere una qualità di visualizzazione adeguata alle caratteristiche delle telecamere installate. La spesa è di 4.850 euro più Iva. Il Consiglio ha anche deciso di indire un bando di gara tra le ditte del settore per l'aggiornamento del sito Internet, raccogliendo le indicazioni dell'apposita commissione a suo tempo nominata e della quale hanno fatto parte il regolano **Filippo Bazzanella**, la ragioniera **Eva Trettel** e l'esperto **Stefano Corradini** di Castello. Le offerte dovranno pervenire entro le 12 del prossimo 30 novembre. Il progetto prevede l'ampliamento del portale, che andrà a comprendere, oltre al sito dell'Ente, anche il Palazzo, la segheria e gli eventi patrocinati direttamente dalla Magnifica.

## POZZA DI FASSA

Deroga al Prg

# Via libera ai lavori all'Edilorenz



POZZA DI FASSA - Con una delibera della Giunta provinciale è stato dato il via libera in deroga al Prg ai lavori di riqualificazione dell'area deposito esterna all'attività delle ditte Edilorenz srl e Lorenz Marco srl. La deroga si è resa necessaria perché l'area è destinata a zona agricola. In ordine al rilascio della deroga si è espresso favorevolmente il Consiglio comunale di Pozza di Fassa (nella foto una veduta) il 5 marzo.

L'intervento prevede la riorganizzazione complessiva dell'attuale area esterna a servizio dell'attività delle ditte operanti da decenni nel campo della fornitura ed il trasporto di materiale edile. Il progetto prevede in sostanza l'ampliamento della superficie destinata a deposito e la modifica degli spazi manovra, attraverso la realizzazione di una copertura completamente interrata che si raccorderà a monte con il versante esistente a valle. Il progetto si contraddistingue dalla linea obliqua del muro di contenimento di valle che annulla il dislivello di quasi cinque metri, fondendosi con il solaio superiore, costituito da un unico piano a pendenza costante che percorre l'intero piazzale e separa due realtà: quella produttiva in basso e quella più discreta in alto.